

CRONISTI in CLASSE

Scuola Sacconi-Manzoni
San Benedetto

BIM
TRONTO

Bacino Imbrifero
Montano
Del Tronto



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

CONAD
ANDRINOTRANCO

Persone oltre le cose

stecaenergia
gas metano · energia elettrica

I PROTAGONISTI

Al lavoro gli alunni
della classe 2ª B



La pagina di oggi, per il primo appuntamento della nuova edizione della nostra iniziativa 'Cronisti in Classe', meglio nota come 'campionati di giornalismo', è stata realizzata da alcuni studenti della scuola secondaria di primo grado Sacconi-Manzoni di San Benedetto del Tronto della classe 2ª B del plesso Manzoni. Tutti gli articoli sono stati scritti dagli alunni Francesca Cicconi, Andrea Flammini e Alessia Pallotta. Nel corso delle prossime settimane verranno pubblicati anche i servizi realizzati dalle altre scuole della provincia ascolana, di ogni parte del territorio, che hanno deciso di aderire all'edizione 2020.

«Abbiamo incontrato Colombo»

L'intervista del secolo grazie ad Alex, ragazza specializzata in tecnologia informatica dei viaggi temporali

Per fare l'intervista del secolo, noi giovani cronisti della IIB Manzoni, abbiamo assunto una ragazza, Alex, specializzata in tecnologia informatica dei viaggi temporali: proprio lei ha avuto l'onore di prelevare dal XV secolo il grande Cristoforo Colombo, in modo che possiamo capire come si stesse nel passato, senza la tecnologia. E' appena arrivata la navicella temporale con al suo interno Alex e Colombo. Il capitano è leggermente stordito a causa del viaggio temporale, ma subito torna in sé. Dopo le emozionanti presentazioni, l'intervista inizia con la prima domanda.

Cosa fareste senza tecnologia?

Alex: «Senza tecnologia non riuscirei a vivere, è tutta la mia vita». Colombo: «Cos'è questa tecnologia?». In effetti, come potrebbe conoscerla? Ci pensa Alex a fare una spiegazione breve, ma intensa ed affascinante.

IL VIAGGIATORE SENZA INTERNET

«E' ciò che mi è mancato per rendermi conto che non avevo raggiunto le Indie»



Alex e Colombo nella rappresentazione fatta dagli studenti dell'Isc Nord

Poniamo una seconda domanda. Per voi, qual è la scoperta che ha rivoluzionato il mondo?

Alex: «Tutti gli apparecchi tecnologici, con le varie app e loro funzioni». Colombo: «Eh, no. Qui tocca a me: Ho scoperto una nuova terra e, da quanto ho capito, essa ha avuto grande im-

portanza per tutta la vostra tecnologia».

Andiamo avanti con la prossima domanda. Cosa ne pensate del corso 'Eipass Junior informatico', svolto nel plesso Manzoni della scuola secondaria di primo grado dell'Isc Nord di San Benedetto del Tronto?

Alex: «Stupendo. Io sono stata la loro guida digitale». Colombo: «Avrei voluto partecipare anche io... Quante cose in più avrei potuto realizzare».

Quali sono le innovazioni tecnologiche della vostra epoca?

Alex: «I robot e la stampante 3D che abbiamo utilizzato al corso Eipass». Colombo: «Le mie tre caravelle: la Nina, la Pinta e la Santa Maria».

Cos'è per voi Internet?

Alex: «E' la più grande biblioteca accessibile a tutte le persone del globo». Colombo: «E' ciò che mi è mancato per rendermi conto che avevo raggiunto non le Indie, bensì un nuovo continente. Ora l'America si chiamerebbe Cristofora». E, con la consapevolezza che grandi sono stati gli strumenti del passato e che immense sono le potenzialità di quelli attuali, questa fantastica intervista termina e il nostro Cristoforo Colombo torna nella sua epoca.

IL RIMPIANTO DEL NAVIGATORE

«Con la tecnologia ora l'America si chiamerebbe Cristofora»

Gli alunni raccontano il corso di alfabetizzazione informatica

«Ecco il progetto Eipass Junior, una nuova opportunità per noi studenti»

«In questo percorso abbiamo capito che di tecnologia informatica conosciamo ben poco»

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, nel plesso Manzoni dell'Isc Nord di San Benedetto, si è svolto l'Eipass Junior, un corso avente il fine di far ottenere a venti alunni tra i più meritevoli un percorso di alfabetizzazione informatica. Infatti esso, come suggerisce lo stesso acronimo (Eipass sta per European Informatics Passport) ha un valore riconosciuto anche all'estero, proprio come un vero passapor-

to. Grazie all'Eipass, abbiamo capito che di tecnologia informatica conosciamo ben poco. Sappiamo solamente utilizzare giochi e applicazioni di messaggistica, ma quanto è meglio conoscere tutte le parti che compongono un computer, quanto è affascinante produrre contenuti digitali e quanto è più soddisfacente individuare malware che possono attaccare il nostro sistema operativo e imparare a difenderci. Il corso è stato articolato in 7 moduli; al termine di ognuno di essi, è stato necessario affrontare un esame di 30 quesiti, da considerare superato solo con il raggiungimento di almeno il 75% delle risposte cor-



rette. I moduli ci hanno permesso di analizzare diversi importanti argomenti: dispositivi digitali, sicurezza informatica, storytelling, coding, contenuti digitali, robotica, internet e il web. Alla fine tutti i 20 alunni hanno ottenuto la certificazione.

Sui banchi

«Le emozioni diventano digitali»

«Eipass ha suscitato in ognuno di noi reazioni diverse come stupore e preoccupazione»

L'Eipass Junior, tenutosi al plesso Manzoni dell'Isc Nord, è un corso formativo durato da ottobre a metà dicembre 2019. Questo percorso, incentrato sull'informatica, ha scaturito in ognuno di noi ragazzi delle emozioni diverse. Quella più comune è stata lo stupore: nessuno si sarebbe immaginato di sapere così poco, a differenza di come

crediamo, sui computer. A causa di ciò in noi è nata molta curiosità che ci ha portato a porre sempre più domande ai nostri tutor, la professoressa Caselli e il professore Granato Raggi, che ci hanno prontamente risposto. In ognuno dei 7 moduli tutti volevamo scoprire e soprattutto toccare con le nostre mani le varie parti di un computer e l'argomento della giornata. Dopo ogni spiegazione, però si passava all'esame e tutti eravamo preoccupati, finché non ci venne data la password per accedere alla sessione d'esame. Il questionario si è sostenuto ogni volta terminato un modulo basato su 30 domande a risposta multipla. Questa esperienza ha fornito ad ognuno di noi delle nuove conoscenze e ci ha permesso di ottenere le «competenze per la cittadinanza attiva». L'attestato Certipass ci è stato consegnato sabato scorso dalla dirigente Giuseppina Carosi.